

VOCI AMICHE JUNIOR

Maggio 2018



Con l'aiuto dei bambini della Prima Comunione di Borgo queste parole sono diventate una colorata opera d'arte: i talenti da coltivare per restare nell'Amore di Dio ed essere felici!

Junior e Martina hanno pensato a quali sono le parole che rendono la loro vita super gioiosa; le parole che li fanno sentire coraggiosi e pieni di energia.

E...  eccole!

LA FORZA

per fare gioco di squadra per il bene di tutti;

LA PASSIONE

per le cose che ci entusiasmano, che siano motivo di incontro e unione tra le persone;

IL SORRISO

come specchio della gioia e del calore umano;

LA TENEREZZA

per esser capaci di un gesto gentile anche quando siamo stanchi;

L'ATTENZIONE AGLI ALTRI e a tutto ciò che Dio ha creato;

IL DESIDERIO DI PACE perché siamo tutti fratelli;

L'AMORE PER TE poiché tutto nasce, vive e trova significato nel legame con Dio



I nostri direttori Alberto, Matteo e la new entry Tommaso, vi aspettano!

domenica 27 maggio, ore 14.00

Festa in Oratorio a Borgo

Animazione & giochi - tornei - pizza - pop corn - zucchero filato
inaugurazione del nuovo campo da beach volley ... e tanta simpatia!

Durante la festa saranno premiati i vincitori del concorso Creative Thinkers by Junior



LA PARABOLA DEI VETRI COLORATI

Uscirono dalla vetreria lo stesso giorno. Gli operai le trattarono con attenzione e cautela. Le impilarono tra morbidi panni e poi le riposero in una cassa. Erano dieci lastre di vetro colorato. Lastre blu, azzurro, verde, arancione, giallo rosso, viola.

«Avete visto come ci trattano?», esclamò fieramente una lastra blu. «Siamo certamente tra le cose più preziose dell'universo», le fece eco una lastra gialla. «I migliori tra i migliori, però siamo noi!», gridarono all'unisono quelle rosse. «Siamo il colore del sangue, della vita, della lotta!». «I rossi si credono sempre speciali», brontolarono le lastre verdi. «Sono solo dei palloni gonfiati», aggiunsero tutti i toni dell'azzurro.

La cassa fu chiusa, sollevata, caricata su qualcosa di veloce e puzzolente. Le lastre, timorose e sorprese, tacquero per un po'. Il viaggio fu lungo, ma alla fine la cassa tornò a essere posata sulla salda terra e aperta. Nel grande stanzone «Finalmente, un po' d'aria!», esclamarono insieme le lastre di vetro. Si trovavano in un grande stanzone, formicolante di operai indaffarati. Uno di essi afferrò la prima lastra, quella blu, tracciò sulla sua superficie degli strani ghirigori. «Ehi, smettila di farmi il solletico!», strillò la lastra. Ma l'uomo impugnò uno strumento affilato e co-

minciò a tagliare la lastra in frammenti di varie dimensioni. «No! Non rompermi!», gridava disperata la lastra blu. Le altre lastre inorridirono e cominciarono a lagnarsi e a piangere: «Qui ci fanno a pezzi!» gridarono le lastre rosse.

Una dopo l'altra furono fatte a pezzi. Solo la lastra viola, facendo finta di niente, riuscì a nascondersi dietro a un armadio. Gli operai raccolsero i pezzi di vetro e li disposero attentamente su un grande tavolo. Un pezzo rosso e uno giallo si trovarono a contatto e cominciarono a litigare. «Non voglio stare vicino a questo qui!», protestavano contemporaneamente. Ma i solerti operai non avevano finito e tra frammento e frammento fecero scorrere una lama ardente di piombo fuso che saldò in modo indissolubile un pezzo di vetro all'altro. Questa volta i pezzi di vetro colorato non ebbero neanche la forza di protestare. Si rassegnarono. Il loro destino era segnato per sempre.

Insieme, in attesa della luce. Seguirono altri trasferimenti, altre sistemazioni. Si trovarono in una specie di cantina buia. Giocarono un po' agli indovinelli per passare il tempo, ma si annoiarono e si addormentarono. Poi arrivò la luce. Furono svegliati da una sfilza di «Ooooh!». Meravigliati, videro davanti a loro una folla che si accalcava. Gli occhi della gente erano sgranati per lo stupore. E



nei loro occhi si rispecchiarono e poterono vedersi per la prima volta. Ammutolirono per la sorpresa: erano diventati una sbalorditiva vetrata multicolore che rappresentava una splendida Madonna con il Bambino Gesù in braccio. La luce del sole, che li aveva inondati, faceva risaltare ogni colore in tutta la sua intensità.

«Gente, ma siamo una bomba!», gridarono i rossi. «Tutti insieme, effettivamente, facciamo un certo effetto», replicarono gli azzurri. «Puoi ben dirlo, fratello», esclamò un giallo. Non aveva mai chiamato «fratello» nessuno. Finalmente i pezzi di vetro, nel loro piccolo colorato cuore erano felici e appagati. Insieme, avevano capito il motivo per cui erano stati creati.

E la lastra viola? La trovarono alcuni mesi dopo, dietro l'armadio. Era coperta di polvere e non sapendo che farsene, la buttarono nella discarica.

(Bruno Ferrero)

riflessione

La storia racconta la difficoltà di «fare gruppo». Ognuno dei componenti di un gruppo, soprattutto se si raduna per la prima volta, è dotato di carattere, temperamento, situazione familiare, «colore», diversi. Bisogna accettare di essere «spezzati», cioè rinunciare all'egoismo e all'egocentrismo, far scorrere del piombo fuso, cioè la **capacità di accettazione e di collaborazione**, infine essere illuminati dalla luce che proviene dall'alto, cioè avere un ideale, una finalità.

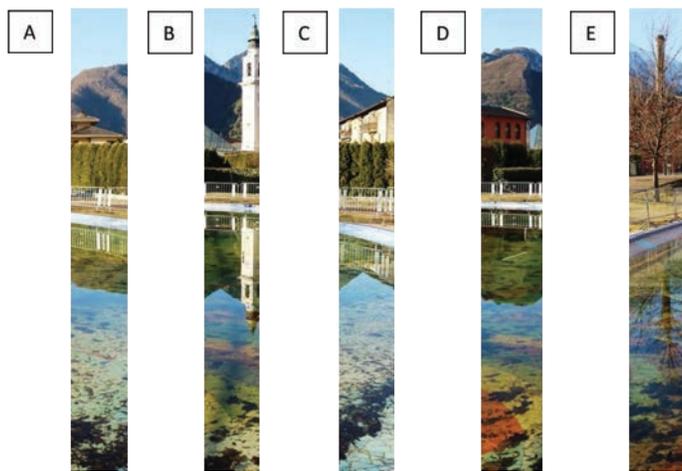
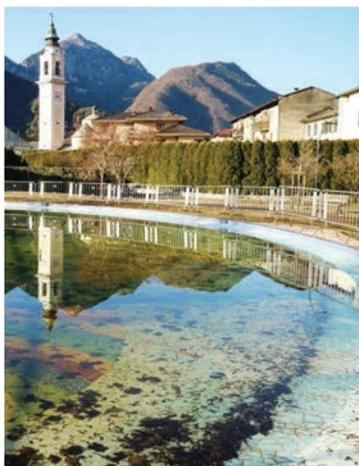
IDEA JUNIOR:
10 MINUTI FUORI DAL SOLITO!



ENIGMISTICA Junior



Passeggiando per la nostra valle
si possono fotografare dei bellissimi paesaggi!
Purtroppo questa bella foto autunnale
che Junior e Martina hanno ritrovato non è intera.
Riesci ad aiutarli a capire qual è il pezzo mancante?



CUCINA DAL MONDO



con Miky
e Maty

INGREDIENTI

500 gr di farina 0
80 gr di burro
1 cucchiaino di sale
1 cucchiaino e 1/2 di zucchero
250 ml di latte
25 gr di lievito di birra fresco
1 uovo e del latte per spennellare

PREPARAZIONE

Sciogliete il lievito nel latte a temperatura ambiente.

A parte unite farina, zucchero e sale nella ciotola dell'impastatrice, fate un buco al centro e aggiungete il latte con il lievito. Lavorate il tutto facendo assorbire man mano tutta la farina.

Aggiungete il burro a piccoli pezzi, un po' alla volta. Continuate a lavorare l'impasto fino a quando non diventa liscio e si stacca facilmente dalla ciotola. Lasciate lievitare fino al raddoppio del volume (circa 2 ore).

Dividete l'impasto in due parti e formate due cilindri lunghi circa 70 cm: create la treccia. Trasferite la treccia in una leccarda rivestita di carta forno e lasciatela lievitare per 30 minuti. Spennellate con uovo sbattuto e un goccio di latte.

Cuocete in forno già caldo a 190 °C per 35 minuti circa.

Dalla Svizzera
**TRECCIA
AI BURRO**



Jollololauuuuu



Curiosità:

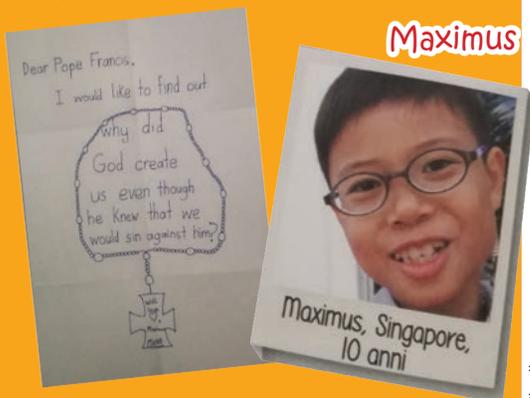
Si stima che gli svizzeri mangino circa 12 kg di cioccolato all'anno a persona e che la produzione annua di burro sia di circa 50 mila tonnellate.

LA POSTA DI PAPA FRANCESCO



Caro Papa Francesco, vorrei capire: perché Dio ci ha creato anche se sapeva che avremmo peccato contro di Lui? Con affetto

Maximus



Caro Maximus, perché Dio ci ha creati come Lui. Dio ci ha creati liberi. La libertà è il più bel dono che ci ha donato, sai? Ed essere liberi comporta la possibilità di peccare. Ma quanta gente ha paura della libertà! Questo è un problema serio di oggi. Molte persone hanno paura della libertà propria e anche di quella degli altri. [...] La libertà può far paura perché non è programmabile. E proprio per questo la libertà è bella ed è il dono più grande.

Francesco

tratto da "Caro Papa Francesco" - Il Papa risponde alle lettere dei bambini - a cura di Antonio Spadaro - BUR Rizzoli

SE LO PENSI SI PUÒ FARE!

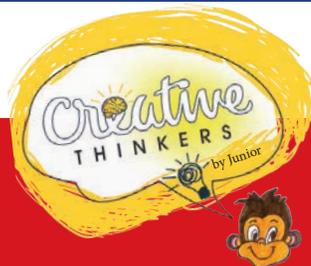


Con lo sport puoi demolire i muri e costruire la vita! Come? Provando i tuoi limiti!

i like ... e collaboro!

- I LIKE** essere in cammino, movimento sempre, perché chi si ferma è perduto!
- I LIKE** poter aiutare il prossimo, poter essere al servizio del più debole senza pretendere nulla in cambio!
- I LIKE** stare con gli amici, condividere con loro tutto, giocare insieme a loro, ridere insieme a loro, poter imparare insieme a loro!
- I LIKE** fare sport e, perché no, mettermi in sana competizione!
- I LIKE** l'oratorio, un punto di incontro dove poter essere me stesso nel rispetto di tutti, dove posso incontrare sorrisi e non solo, dove posso realizzare progetti e stare in compagnia!
- I LIKE** semplicemente il Dono della Vita!

Comunica, non chiuderti in te stesso, diffondi ogni giorno a tutti i tuoi I LIKE iniziando da NOI: scrivici!



SIAMO UNITI TUTTI, GLI UNI AGLI ALTRI, IO SAI???

Se tutti lo facessero anche solo una volta al giorno, regalare un sorriso, immagini che incredibile contagio di buon umore si espanderebbe sulla terra?



Così un piccolo gesto di bontà, donato al tuo vicino, si trasforma in bellezza per tutti!

AGENDA JUNIOR



BORGO

> Domenica 27 maggio
FESTA IN ORATORIO

> Sono aperte le iscrizioni al **LABORATORIO ESTIVO DI CUCITO CREATIVO** per ragazzi/e da 6 a 14 anni presso la Fondazione Romani Sette Schmid (info presso la segreteria della Fondazione - tel. 0461 753134)